

*Spotorno
come era...*

Spotorno - Panorama.



*Spotorno
come è*

*Spotorno
come era...*

*Spotorno
come è*

A cura del Circolo Socio Culturale “Pontorno

Spotorno, località turistica della Riviera Ligure di Ponente a 15 km. da Savona posizionata al centro del Golfo dell'isola, vanta numerosi elementi di interesse archeologico, storico e culturale ma anche una forte espansione che negli ultimi decenni del secolo scorso ha fatto triplicare la sua popolazione.

E' adagiata in una ampia insenatura racchiusa, a levante, dal promontorio antistante l'isola di Bergeggi e, a ponente, dal monte Ursino sovrastato dalla sagoma ben definita del Castello di Noli con il retrostante imponente Capo Noli.

Alle spalle della fascia costiera una lussureggiante serie di crinali collinari, un tempo parzialmente terrazzati e coltivati o ricoperti da boschi e macchia mediterranea, oggi fortemente antropizzati.

Con la presente pubblicazione si vuole confrontare il costruito del passato con quello di oggi, espressione della storia spotornese degli ultimi decenni, e nel contempo lasciare al lettore ogni eventuale valutazione in merito.

Spotorno - Panorama.



Spotorno visto dalla pineta: in primo piano la ferrovia e la tenuta della *Serra (Sèra)*.

Sullo sfondo il promontorio antistante l'isola di Bergeggi è ancora privo di costruzioni. Verrà costruito ad iniziare dagli anni '60 del secolo scorso e assumerà il nome di Torre del Mare.





Entrata in Spotorno da ponente. Sullo sfondo Castello di Noli e Capo Noli



SPOTORNO - Lungo la linea Ferroviaria



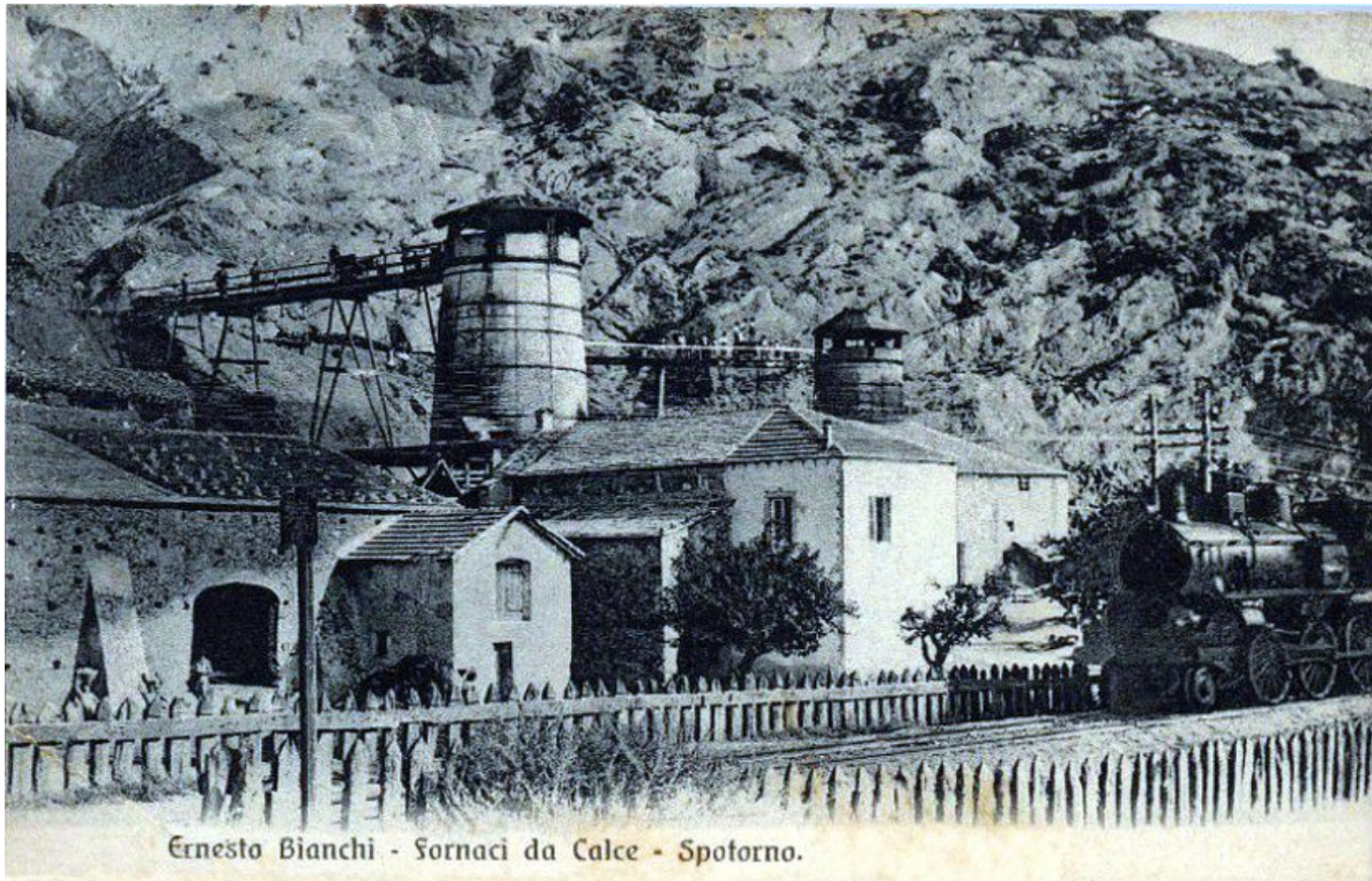
La linea ferroviaria costruita nel 1872, elettrificata nel 1931 e spostata a monte nel 1977. correva a ridosso del litorale. Inizialmente, la carrozzabile Via Aurelia passava a monte con passaggio a livello, vicino allo sbocco della galleria, gestito dal casellante la cui abitazione esiste ancora oggi.





Alla borgata *Maremma (Muéma)*, sino agli anni '90, diversi edifici erano destinati a colonie estive: in primo piano la colonia Ambrosiana e la San Pietro. Terminato tale uso gli edifici sono stati demoliti e riedificati con altra destinazione.

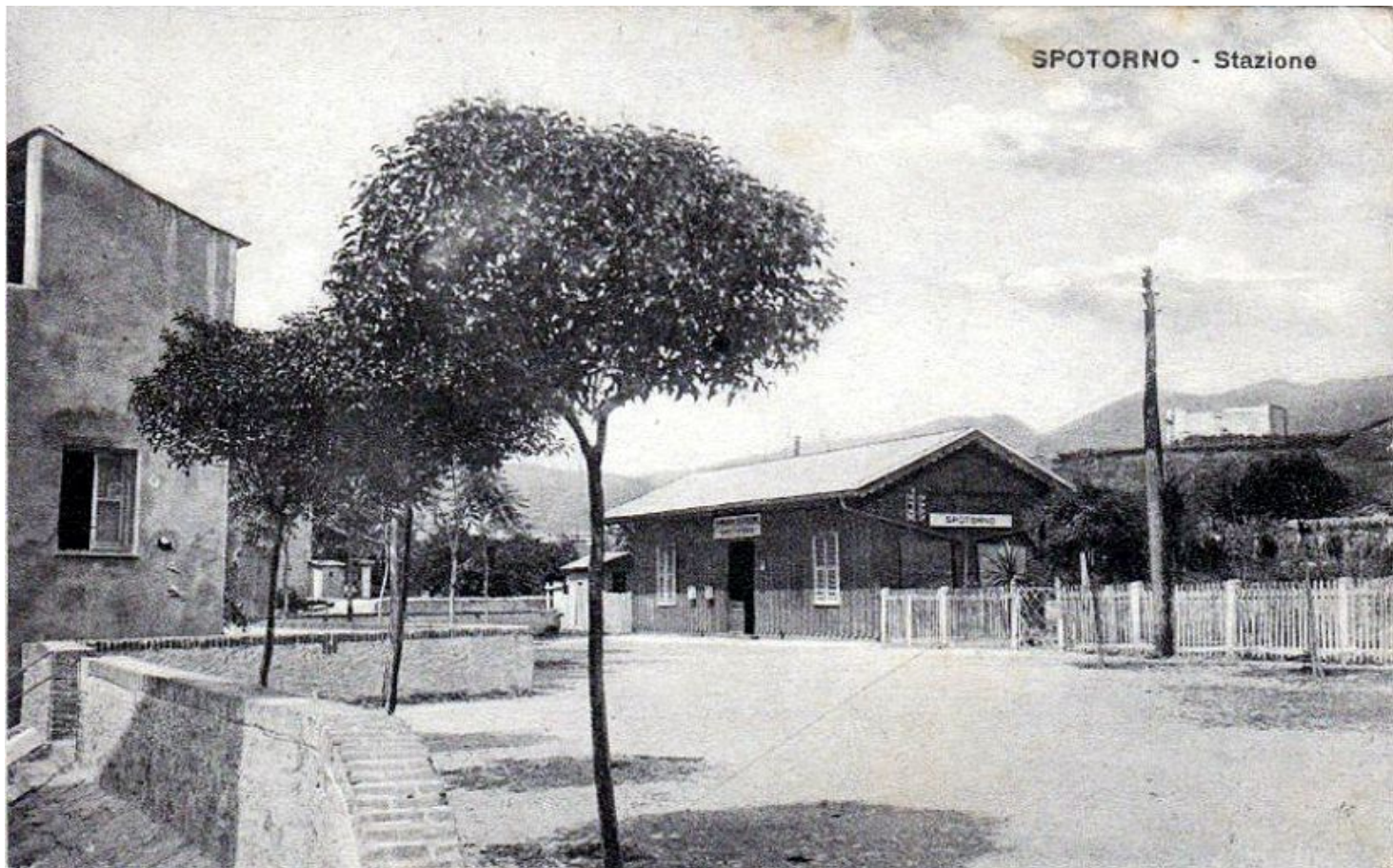




Ernesto Bianchi - Fornaci da Calce - Spotorno.

Nel passato a Spotorno sono state attive tre cave con fornaci di calce, fonte di reddito per uomini e donne. Ancora oggi il toponimo della zona *Fornaci* (*Furnaxe*) e la ferita nella montagna sono testimoni di quella lavorazione.





Piazzale antistante la vecchia stazione ferroviaria in funzione sino al 1977, ora area parcheggio auto e strada a scorrimento veloce.





Stazione ferroviaria (in legno) vista da ponente: sul retro Albergo Torino e case di Via Mazzini. Il tutto è stato demolito per la costruzione della strada a scorrimento veloce.

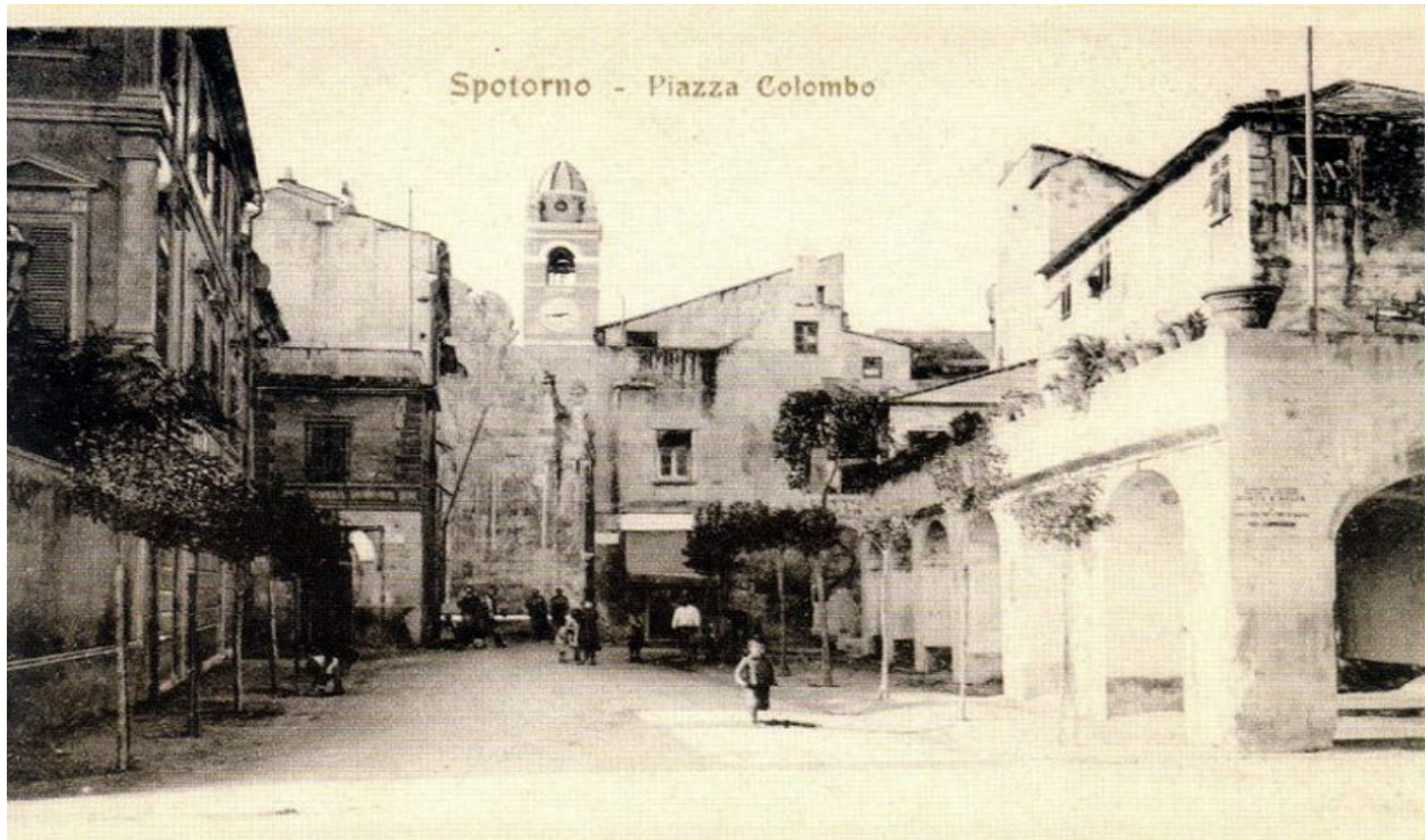




Fino al 1977 la ferrovia tagliava in due parti l'abitato: il passaggio a livello di Piazza Aonzo (*Madunetta*) collegava la borgata *Monte* (*Munte*) con *il Paese* (*u Pàize*). Oggi la divisione è forse ancor più traumatica con la strada a scorrimento veloce.

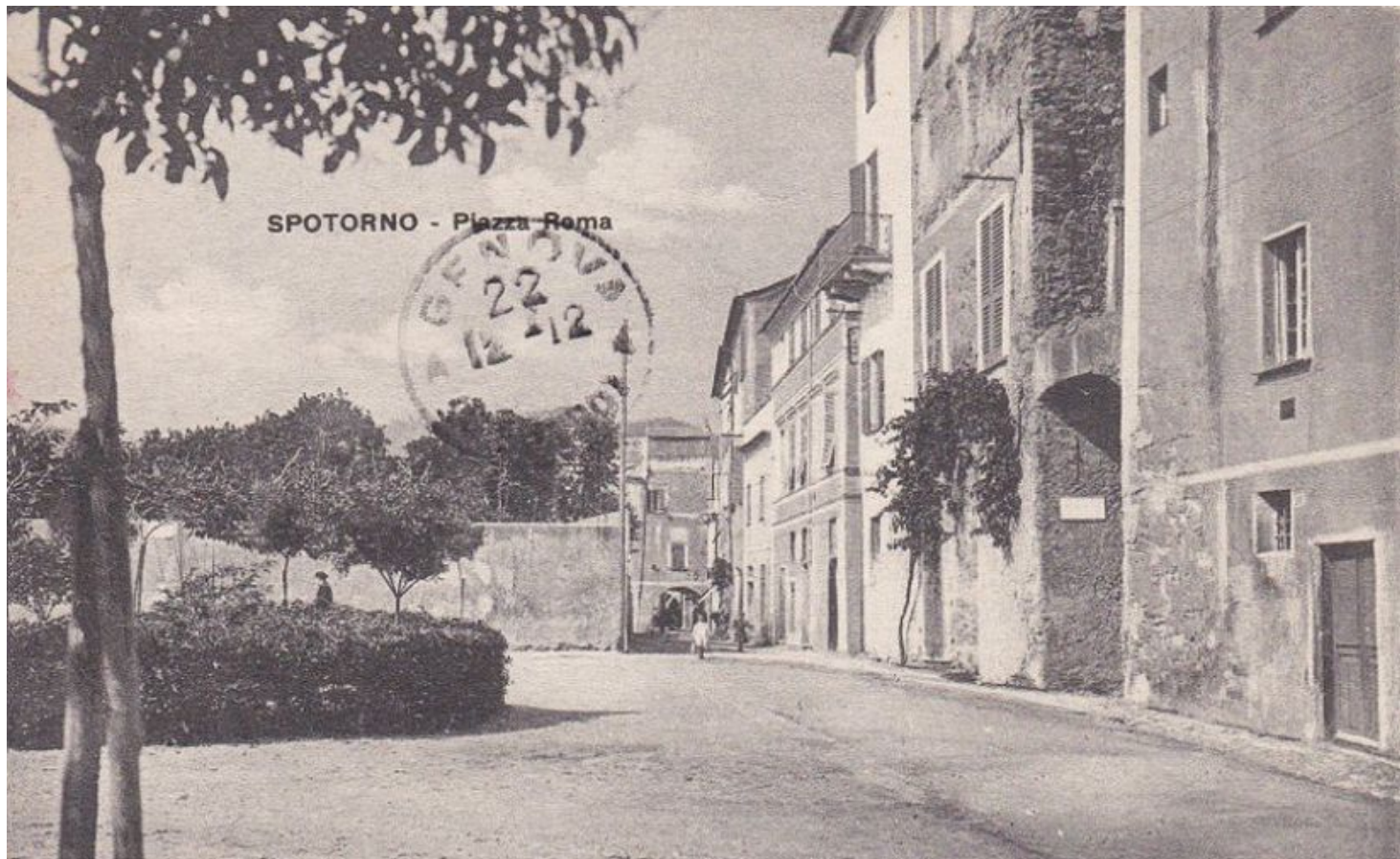


Spotorno - Piazza Colombo



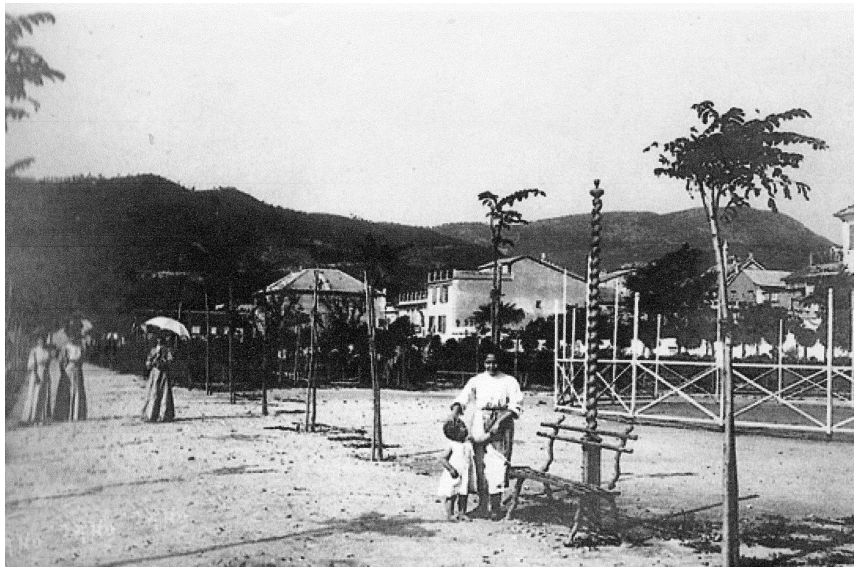
Piazza Colombo era la piazza principale e insieme centro vitale del paese sia amministrativo che religioso; su di essa si affacciava, anche se non direttamente, la Chiesa Parrocchiale e il Comune distinguibile, quest'ultimo, per l'asta portabandiera in facciata. Sulla destra i portici dell'ex Albergo Roma e di fronte la casa ove sostò Papa Pio VII nel 1814 durante il viaggio di ritorno dall'esilio in Francia.





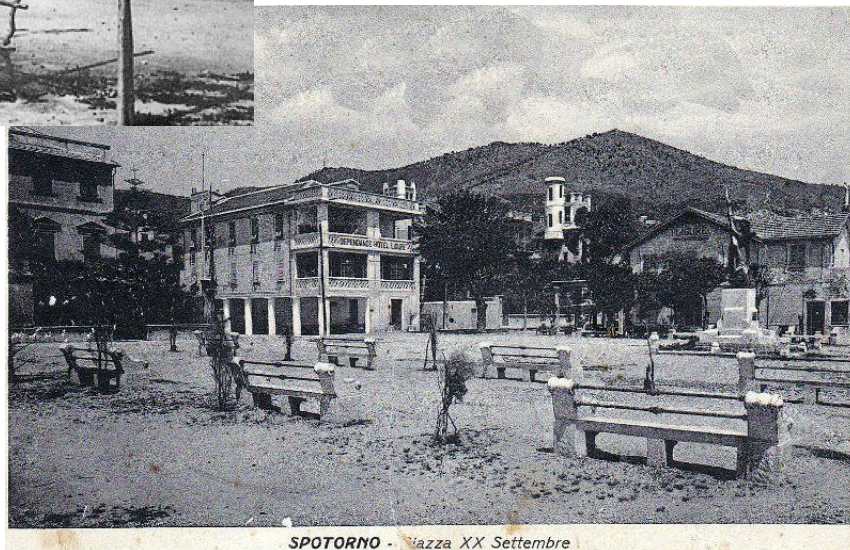
Piazza Roma, oggi Piazza Matteotti, era collegata con Via Vittorio Emanuele, oggi Via XXV Aprile, a Piazza Colombo. Sulla destra, da sotto l'arco si intravede Vico dei Saraceni, detto *Carüggiu Scüu* e poco oltre la casa natale di Giacinto Menotti Serrati (1872-1926) esponente politico del primo Novecento.





Piazza XX Settembre (oggi Piazza della Vittoria) con i giardini adiacenti e la pista da ballo (a destra si intravede lo steccato di delimitazione). Nel tempo i giardini hanno avuto diverse sistemazioni. L'attuale, con la costruzione anche del lungomare Kennedy, risale agli anni ottanta del secolo scorso.

Nel 1924 su Piazza XX Settembre è stato eretto il monumento dedicato al ricordo dei Caduti della I^a Guerra Mondiale.



SPOLTORNO - Piazza XX Settembre





SPOTORNO - Caffè Ligure

Spazio aperto fronte mare denominato Spianata o Piazza della Marina, poi Piazza XX Settembre e oggi Piazza della Vittoria. L'attuale Via Aurelia a levante e a ponente della piazza era, rispettivamente, Via Genova e Via Nizza.



SPOTORNO - Spianata XX Settembre

A destra del Caffè Ligure, l'edificio dei bagni Cerutti e la casetta dei custodi di Villa Albini.





La Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata tra le case del centro storico. A sinistra l'edificio sede del Comune fino agli anni sessanta: sulla facciata sono visibili le aste delle bandiere. Sulla destra, in primo piano, si intravede il nome "*VIA V. EMANUELE*" oggi Via XXV Aprile.



Loggia Vittoria della casa Vallega Montebruno: una scritta riferisce che nel 1925 *“In memoria di Vittoria Grancini, nel sesto anno dalla morte, fecero edificare questa loggia il marito dott. Alessandro Tappari, la figlia Paola Maria col consorte Avv. Carlito Vallega”*. Visibile sul lato sinistro della casa, scritta di protesta per la mancata autorizzazione ad allineare i muri perimetrali *“Tentaro igiene ed arte a proprie spese e la sorte mia cangiar tanta meschina m'altri pensò che meglio pel paese era serbarmi canto da latrina”*.



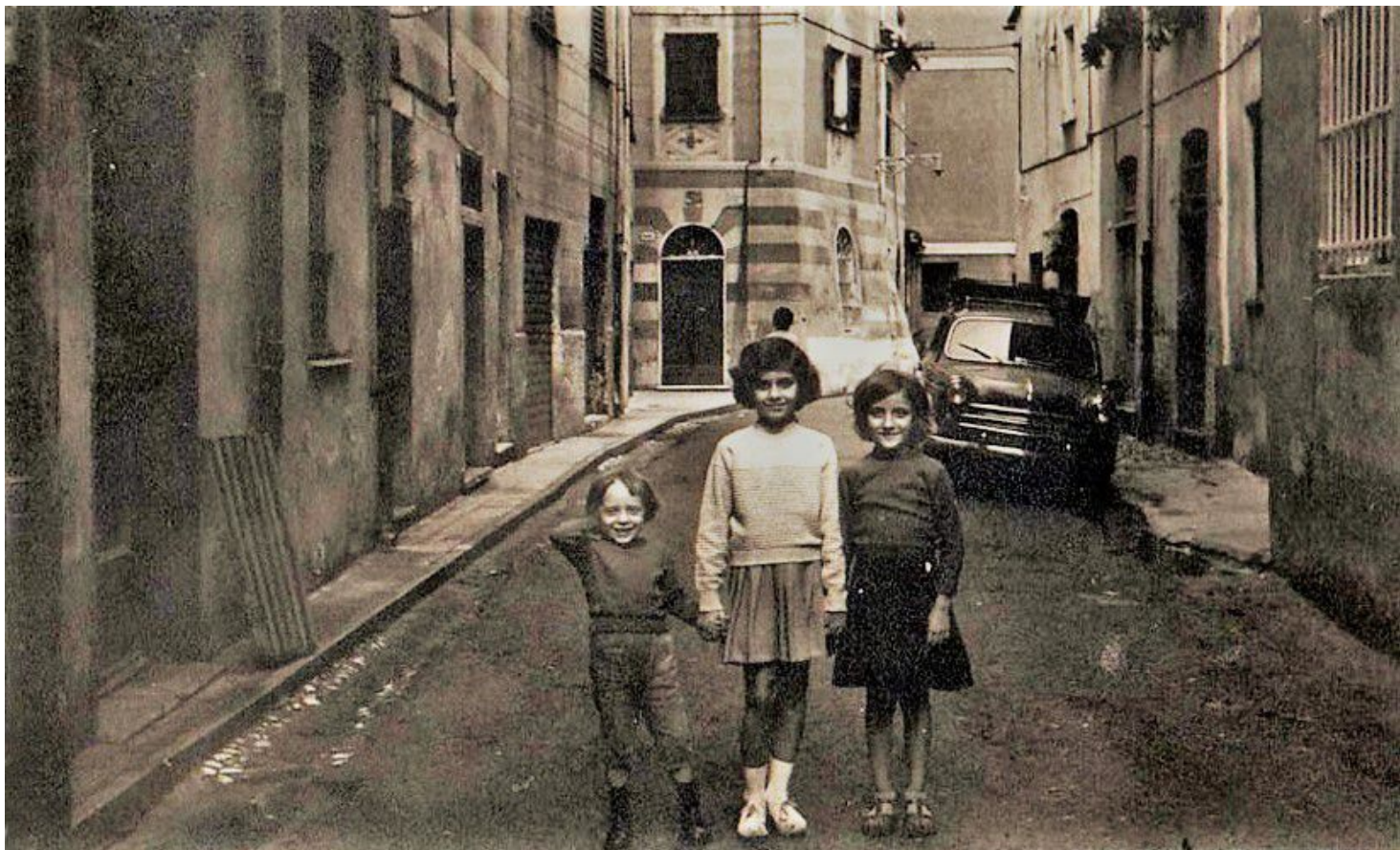
Via Garibaldi vista da ponente. Sulla destra in primo piano l'Ufficio Postale e accanto la Farmacia. Sul lato sinistro, allineata alle case, si intravede la facciata della Chiesa Parrocchiale





1922 - Largo San Sebastiano, oggi Piazza Galileo; vendita di prodotti agricoli e animali davanti ai portoni del retro di Villa Corinna. A destra si intravede la facciata dell'oratorio di San Sebastiano e la palazzina dei Signori Rosso. La Chiesa, posta a ponente dell'abitato di Spotorno, come la chiesa di San Rocco, posta a levante, erano dedicate ai santi protettori contro la peste.



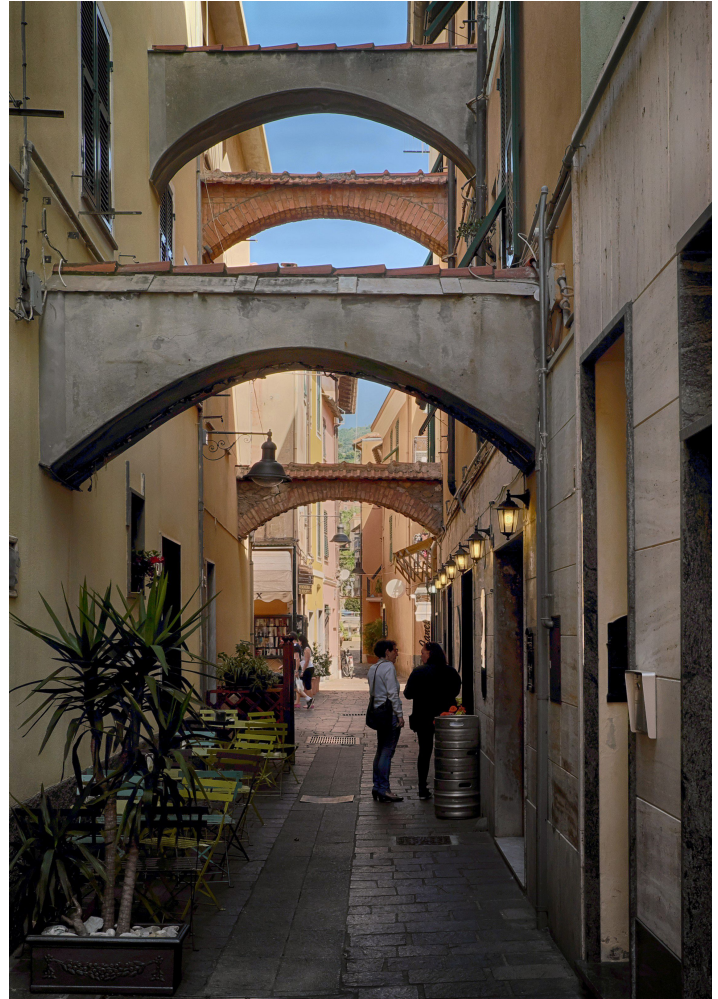


Via Mazzini: la casa con facciata a righe e le retrostanti abitazioni sono state demolite negli anni sessanta per la costruzione della strada a scorrimento veloce.





Borgata *Paese (Pàize)* - Vico Caracciolo visto da Via XXV Aprile.





Vico Chiuso visto da via XXV Aprile.





Villa Corinna. La Villa è stata ampliata nel 1928 demolendo la Chiesa di San Sebastiano della quale se ne intravede, a sinistra, l'ombra proiettata sulla facciata.

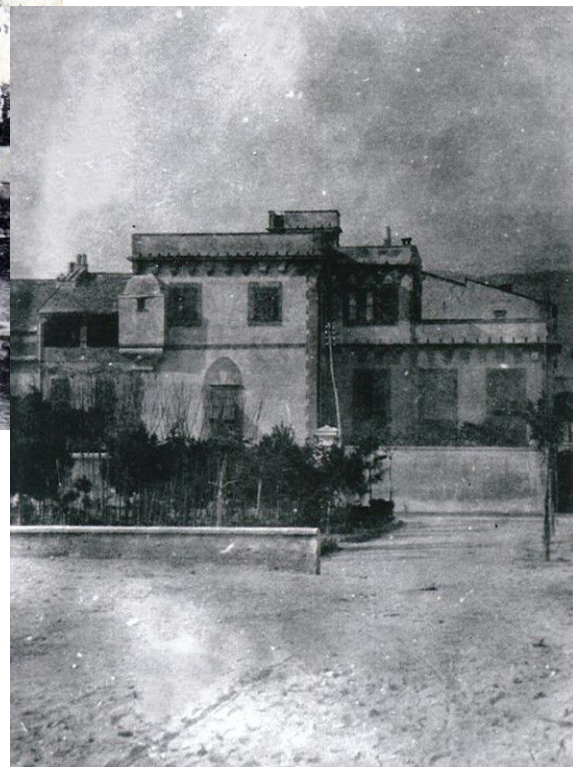


Un saluto da Spotorno



Villa Albini oggi sede del Comune di Spotorno. Al di là della allora Via Genova si apriva Piazza Roma, ora Piazza Matteotti. Sullo sfondo ancora non si vede il *Palace Hotel* la cui costruzione inizierà nel 1908.





Villa Mercedes. È stata integrata nel torrione di ponente delle mura seicentesche spotornesi. A destra, lungo via Nizza (oggi Via Aurelia), alberi di gelso le cui foglie erano vendute dal Comune, con asta pubblica, agli allevatori del baco da seta.





“LA CASA BLÙ” dal colore della facciata, era sita al termine del Vico Baxie allo sbocco su Via Verdi. Sulla stretta parete di angolo la statua con la scritta: *CAVE CANEM*.

La targa sottostante riportava la scritta:

“Così mi volli e così ben s’impara come avvilita ha l’arte il “novecento” che stil è tal che il bello e il gusto offende esulando da lui studio e talento”.





Borgata *Prelo* (*Prelu*). Abitazione su Via Verdi poi bombardata durante la II Guerra mondiale.





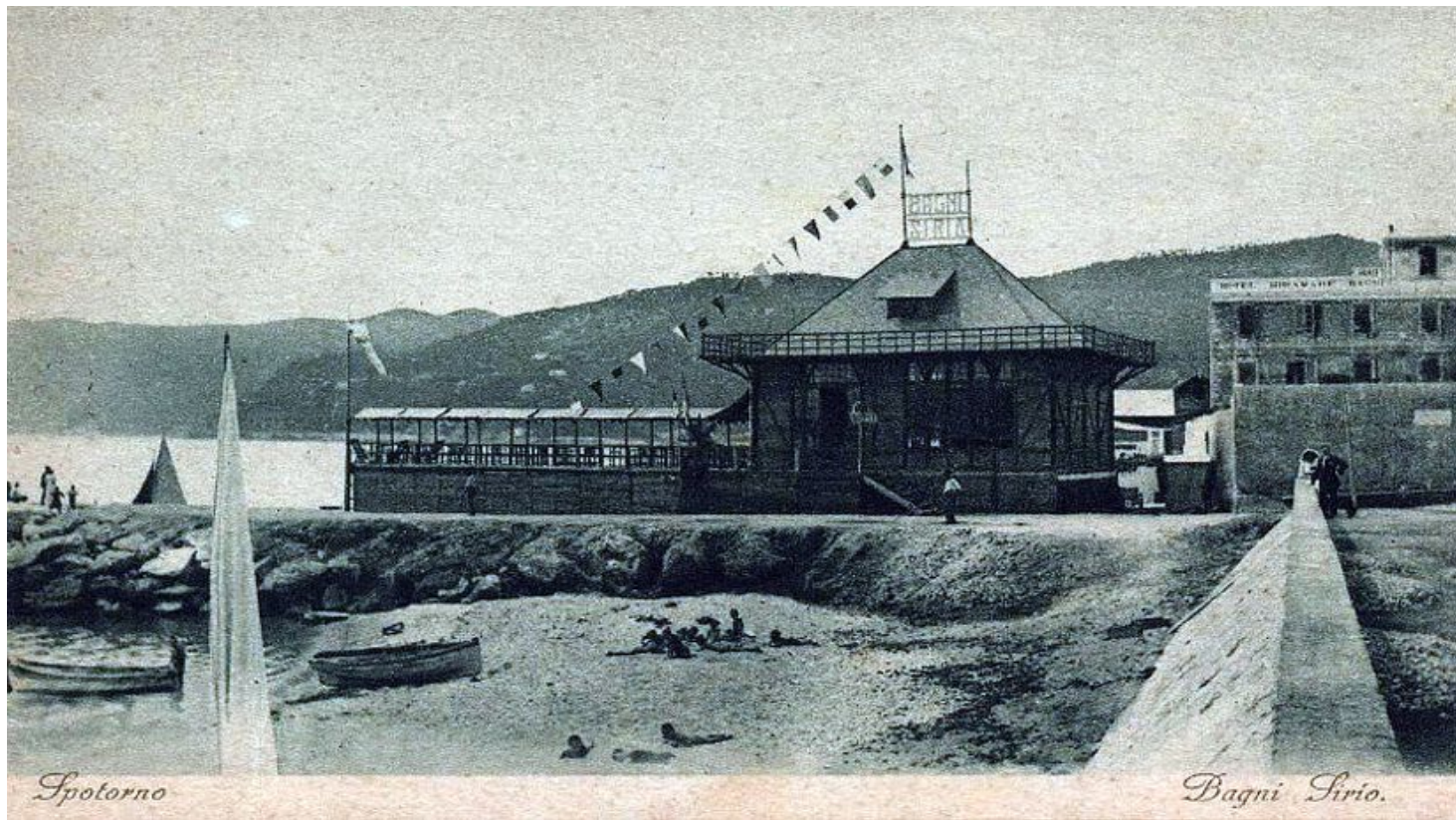
Vico Montino dipinto dal pittore Aldo Raimondi - 1937





1935 - Alle spalle della spiaggia, da sinistra, Palace Hotel, Villa Ida dei Guillon, Villino Giuseppino (abitazione dell'ing. Crotti, progettista delle Funivie di Savona) e Palazzo Rex. Sullo sfondo la sagoma del Castello.





Bagni Sirio visti da levante. Progettati e costruiti da Pio Vallega direttamente sulla spiaggia, la loro inaugurazione è così riportata dal giornale CAFFARO del 14 luglio 1914 *“Il signor G.B.Vallega ha dotato Spotorno di un nuovo stabilimento balneare che con tutte le comodità, caffè, ampia veranda sul mare, vasto salone da ballo, si presenta magnifico ed incantevole e risponde a tutte le esigenze del pubblico. ..ieri alle ore 16 ebbe luogo la cerimonia inaugurale. ..precedettero gare di nuoto e di corsa tra il mondo piccino di Spotorno, seguì uno scelto concerto....”*



Spotorno - Bagni Sirio



Bagni Sirio visti da ponente.
A causa della loro posizione sono stati
più volte distrutti dalle mareggiate e
puntualmente ricostruiti.

Due delle diverse ricostruzioni
avvenute nel corso degli anni.







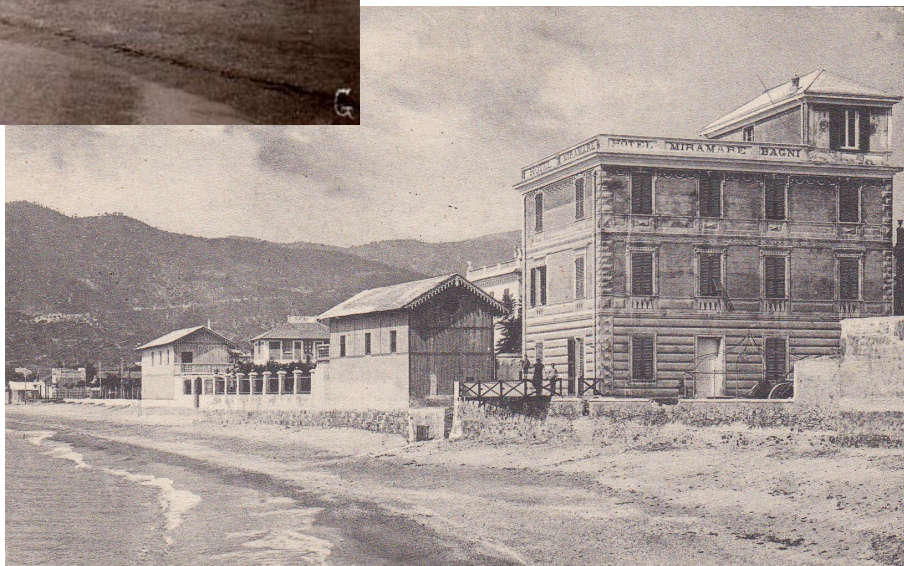
Fascio Littorio: era posto all'inizio della passeggiata di levante (ora Lungomare Marconi). Oggi, al centro della piazzetta antistante il molo intitolato a Pio Vallega, è posizionato un cristallo di sale simbolo del centro termale tedesco Bad Dürkheim con il quale Spotorno è gemellato.





A destra il muro dell'orto nel quale nel 1908 è stato costruito l'Albergo Miramare. In primo piano la casa dei custodi della retrostante Villa Albini (attuale sede del Comune), a seguire i Bagni Cerruti, la casa del Podestà (cà d'u Puistè) e all'estrema sinistra i Bagni Colombo.

Dopo la costruzione del Miramare è stata costruita anche una seconda casa di servizio per Villa Albini. Negli ultimi decenni del '900, tuttavia, sono state demolite ambedue insieme ai Bagni Cerruti per far luogo alla passeggiata a mare J.F.Kennedy.







Fine anni '30 – Il monumento era stato innalzato nel 1924 dedicandolo al ricordo dei Caduti della I Guerra Mondiale e la piazza era stata rinominata *Della Vittoria*. Dopo la II Guerra Mondiale il ricordo è stato esteso ai Caduti di tutte le guerre e i loro nominativi riportati sui lati del piedistallo a perpetua memoria.



Spotorno - Bagni Cerutti



I Bagni Cerutti sono stati il primo stabilimento balneare di Spotorno a concezione moderna. Sono stati demoliti negli anni sessanta per la costruzione del Lungomare Kennedy. A destra il Caffè Ligure visto da monte. È stato demolito nel 1938-39 e ricostruito come Albergo Ligure nella forma oggi visibile.





Le spiagge, un tempo molto ridotte o addirittura assenti in alcune zone, sono oggi estese lungo tutto il litorale spotornese a seguito del riempimento a mare con il materiale di risulta della ferrovia e dell' autostrada.



Spotorno - La Serra



Borgata *Serra* (*Sèra*) dal nome dei Marchesi Serra, proprietari. Erano terre sotto la giurisdizione nolese sino alla decisione del Senato della Repubblica di Genova (gennaio 1797) di assegnarle alla comunità spotornese.

Di conseguenza si modificarono i confini, ma non le ostilità, tra Spotorno e Noli.

I possedimenti dei Marchesi Serra in località Serra vennero in seguito venduti alla Famiglia Siccardi.





Dipinto del pittore William Senegalesi, detto il pittore dei Navigli, raffigurante la zona della *Collina* sul confine con Noli. Proprietà dei Marchesi Serra, prima, dei Siccardi poi, faceva parte del patrimonio donato da Maria Siccardi, ultima erede della famiglia, alla comunità spotornese per sostegno dei bisognosi.





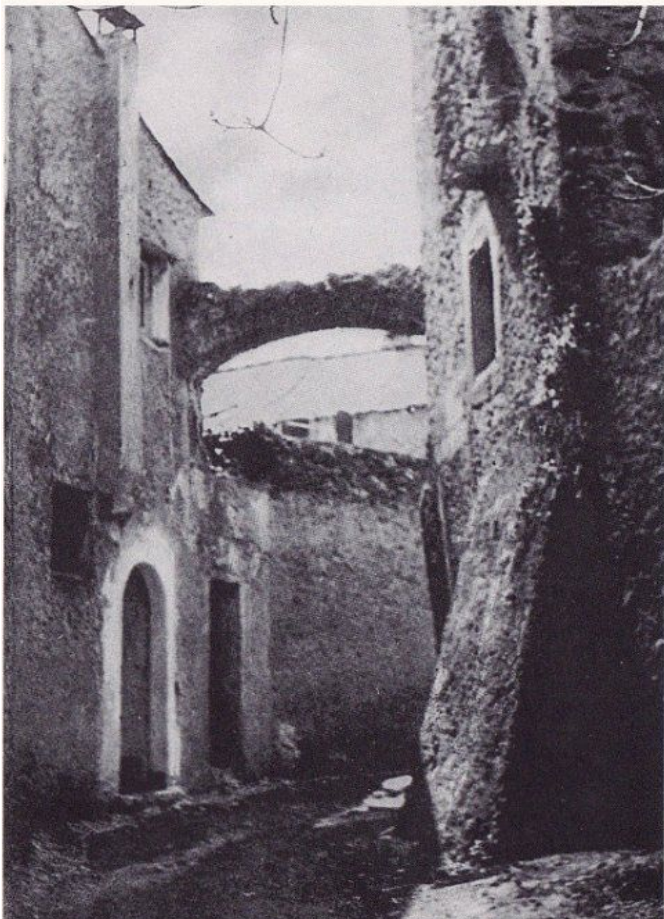
Torre di avvistamento di ponente, detta *del Coreallo*, prima del restauro. Vigilava sulla costa per allertare in tempo utile la popolazione in caso di sbarchi saraceni.





Borgata *Monte (Munte)* sovrastata dal Castello. Al centro in primo piano l'Oratorio di S.Filippo Neri, teatro e centro ricreativo, demolito negli anni sessanta per la costruzione della Caserma dei Carabinieri. Sulla sinistra la colonia estiva femminile "La Conchiglia", oggi struttura alberghiera.

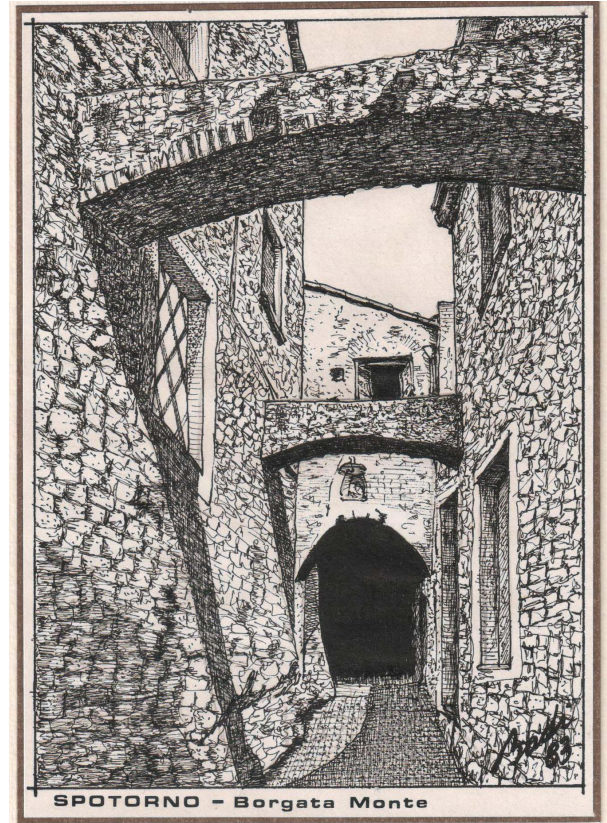
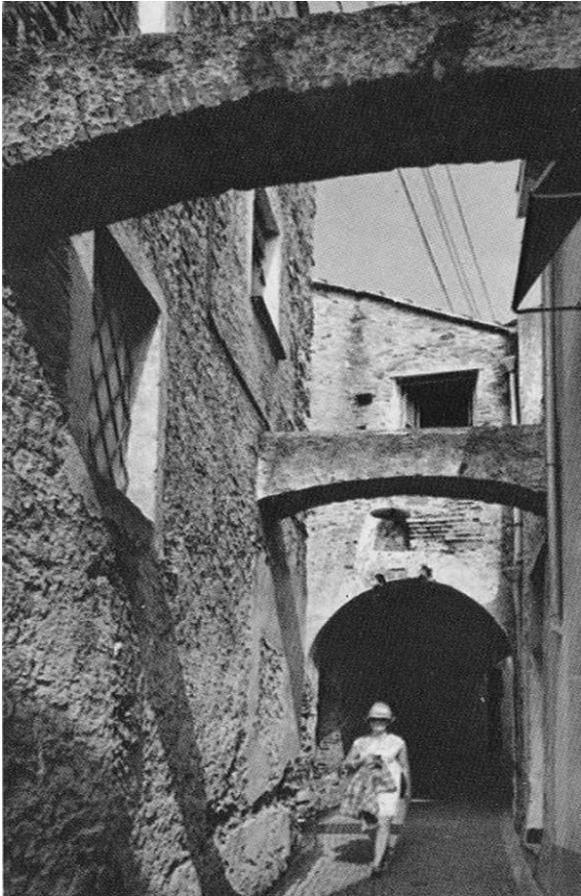




Borgata *Monte (Munte)*. - Via Antico Ospedale: a sinistra l'entrata dell'ospedale-pronto soccorso che operava nei primi decenni del novecento. Convertito in Ente Comunale d'Assistenza ha cessato di esistere nel 1978.



Borgata *Monte (Munte)*: nucleo originario insieme alla borgata *Paese (Pàize)*. Ancora oggi la struttura architettonica medioevale è rimasta pressochè inalterata.



Borgata *Monte (Munte)*- Via Francesco Demaestri: sotto il portico una targa sintetizza così lo spirito di contrada:

“Fogoà da tradizion lùcale...” A-o Mûnte, à so gente, o Conseggio Commûnale o l'è riconoscente 29-12-1992.
Poco fuori il portico, una porta allegramente decorata introduce ai locali un tempo occupati dalla officina di “Tugnìn u ferà” e poi dalla “Locanda du ferà”.

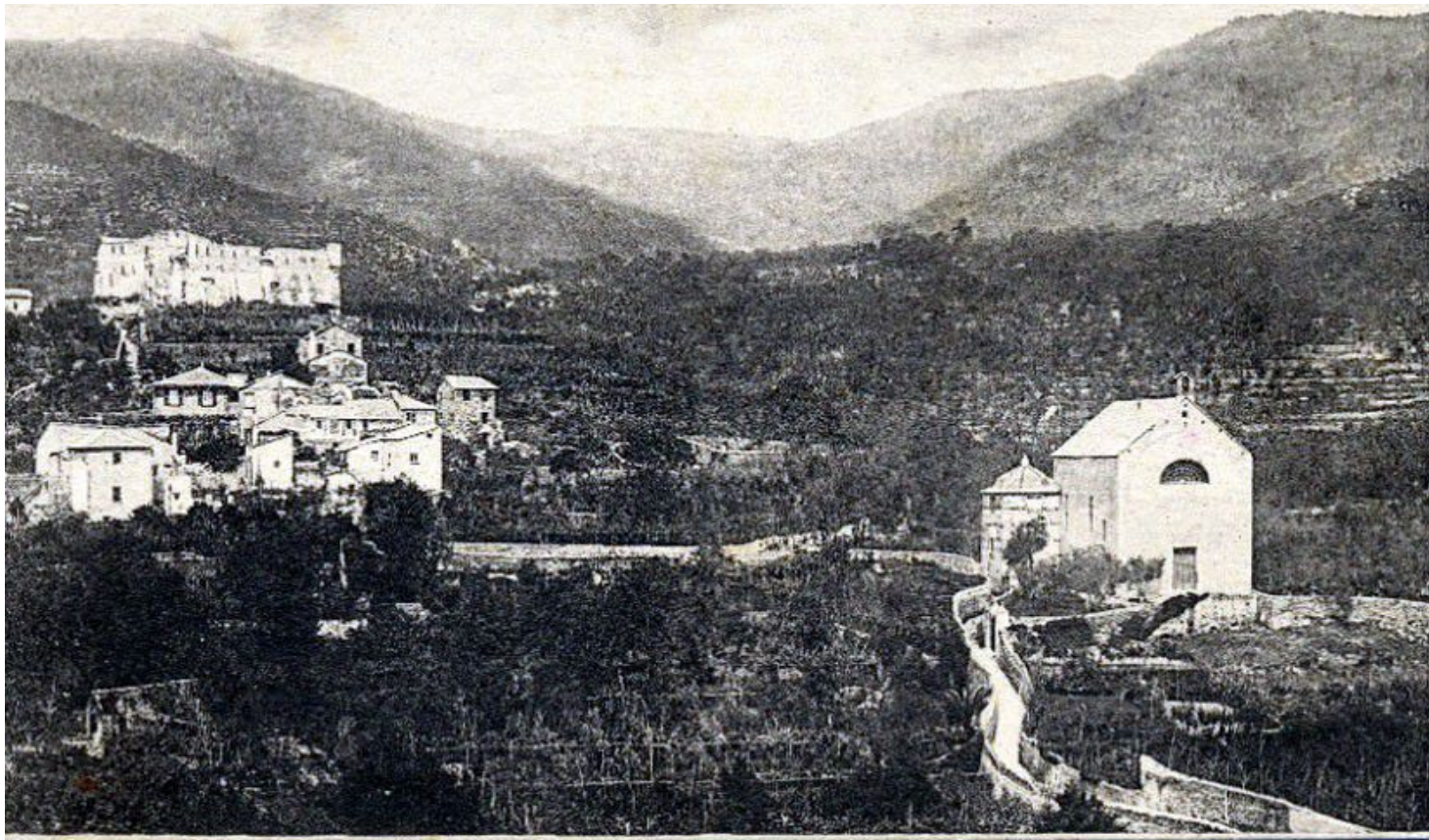


Dagli anni cinquanta sono stati avviati nella borgata *Monte (Munte)* svariati interventi di ammodernamento, sia privati che pubblici, tra cui il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido e avviato attività artigianali, alberghiere e commerciali.



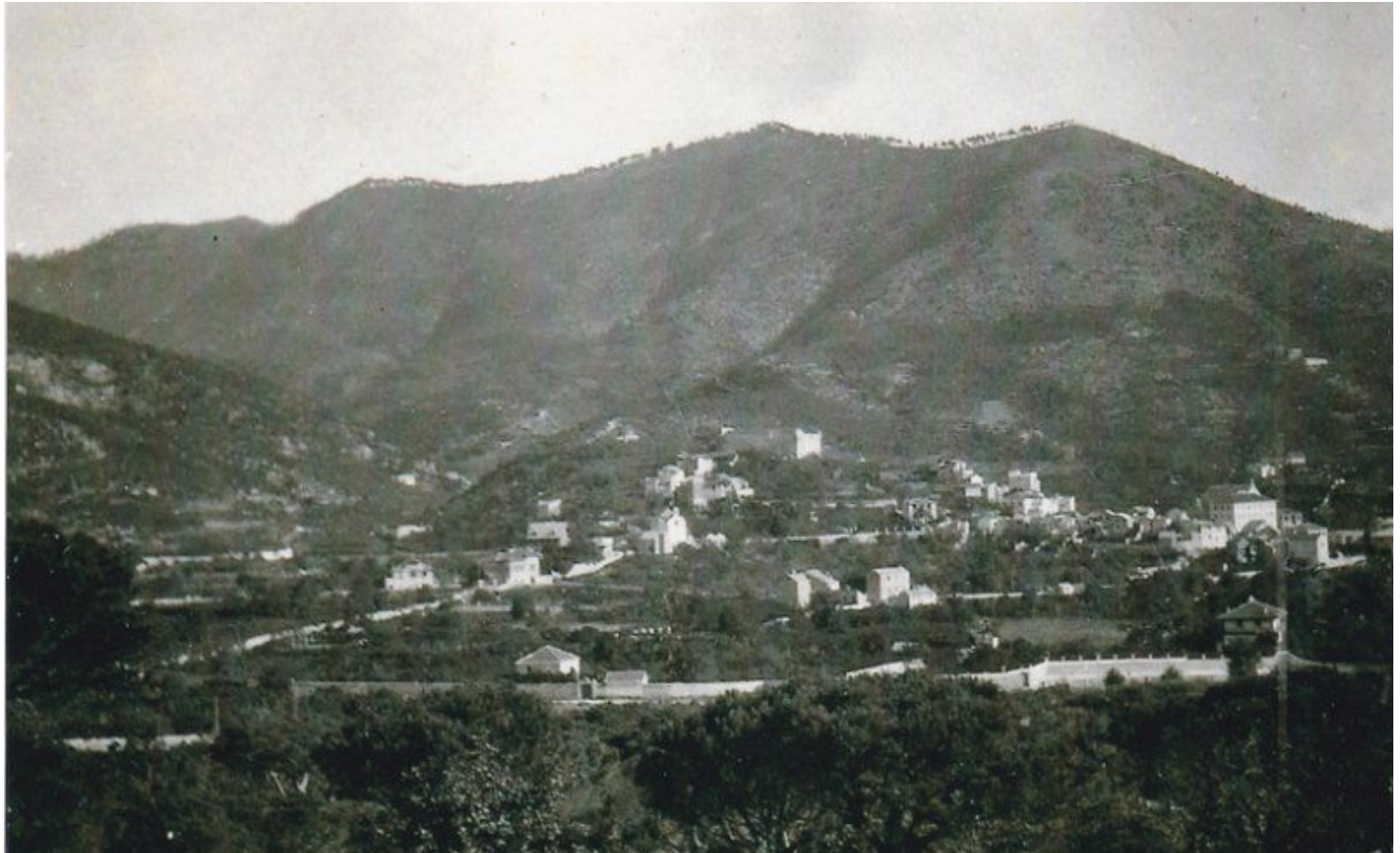
Spotorno, lato levante, visto dal campanile della Chiesa Parrocchiale. In primo piano lo schermo del cinema all'aperto Ariston, rimasto in esercizio sino agli anni novanta; sulla sinistra la massiccia costruzione del Convitto Nazionale Longone e. sullo sfondo, la cava di calce ancora priva di costruzioni.





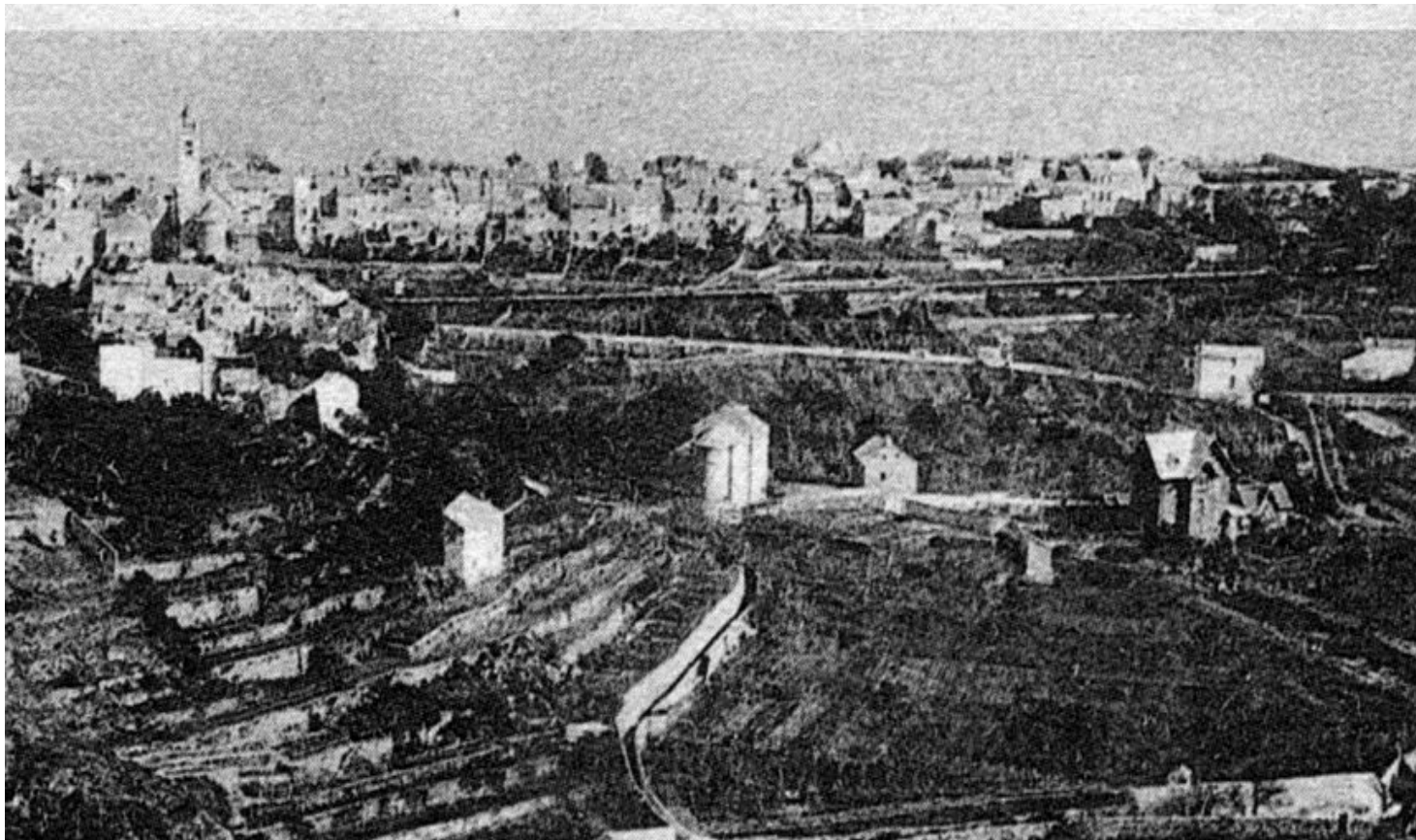
A sinistra la borgata *Castello Inferiore* e in alto il *Castello Vescovile*. A destra l'Oratorio della SS. Annunziata ancora privo della casa del cappellano che verrà costruita con le offerte degli spotornesi. Accanto alla porta d'entrata una targa frutto della penna di Cipriano Toso così recita: "TOCCANDO A BURSA A TUTTA LA POPOLAZION U S'E FÆTU QUESTÀ CASETTA C'A L'È CUSTÀ ÛN MILIUN ANNO SANTO 1950" -





Spotorno lato ponente. Al centro, a ridosso delle mura del Castello le case della Borgata *Castello Superiore* e poco più sotto l'Oratorio di S.Caterina. I crinali collinari e lo sbocco delle vallate dei rivi Canin, Croveto e Coreallo sono oggi popolosi quartieri residenziali e aree artigianali.





Spotorno visto dalle alture retrostanti. In primo piano, al centro, Oratorio di S.Caterina con sul retro, a 200m.circa, la casa ritenuta primitiva sede dell'omonima Confraternita. Sulla destra Villa Berlingieri, oggi sede della Azienda Servizi alla Persona Opera Pia Siccardi-Berninzone. Con lo spostamento a monte della ferrovia, i terreni coltivati in primo piano sono oggi attraversati dalla linea ferroviaria.





Scorcio panoramico della Borgata *Castello Inferiore* dipinto dal pittore Contardo Barbieri – 1938.





Visione da levante. Castello Vescovile di origine forse anteriore al 1000. Per secoli è stato al centro di lotte tra il Comune di Savona e la Repubblica di Genova. Più volte distrutto e ricostruito è oggi in parziale stato di rovina. Scavi archeologici, all'interno, hanno dimostrato che nel XV-XVI sec. il Castello fu trasformato in luogo di rifugio e difesa della popolazione contro le incursioni barbaresche.



Con la collaborazione



Albino Chiesa srl - Via Calice, 74
17024 Finale Ligure (SV) 019 692 671



17028 Spotorno tel. 019746692

ERBORISTERIA
Artemisia
Erbe del Benessere
Macrobiotica
Fitoderivati - Fitocosmesi
Omeopatia

p. iva: 01034370096 SPOTORNO (SV)
Via Garibaldi, 40 - Tel. e Fax 019.741303

Nel cuore dell' Italia
Consegna a domicilio telef 019-746184
Via Berninconi 136 - 17028 Spotorno (SV)

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE
GIOVANNI SPOTORNO P. TAASTRUP 4
17028 SPOTORNO SV 019743322

OMEGA
STUDIO TECNICO
geom. ALBERTO BETTI

Piazza Napoleone 8 - 17028 Spotorno SV
Telefono 0197415042 - Fax 0192070563
Cellulare +39 3288518660
E-mail info@omegasoluzioni.it
Website www.omegasoluzioni.it

Sede Legale C.so Italia 4/2 SAVONA - P. IVA 01246890097

Finito di stampare nel dicembre 2016
presso la tipografia online
Pixartprinting
di Quarto d'Altino (VE), Italy.

